INDIRIZZO DI SALUTO DEGLI ECC.MI CAPITANI REGGENTI
GIAN NICOLA BERTI E MASSIMO ANDREA UGOLINI
IN OCCASIONE DELL'ULTIMA SESSIONE
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE DEL SEMESTRE

Signori Consiglieri,
Signori Segretari di Stato,

in chiusura di questa sessione del Consiglio Grande e Generale – l'ultima del nostro mandato ma anche l'ultima della legislatura – desideriamo rivolgerVi un breve indirizzo di saluto.

La conclusione anticipata di questa legislatura denota pienamente il significato ed il peso istituzionale e politico delle vicende che hanno caratterizzato, in particolare, questi ultimi mesi del semestre.

In questa complessa e delicata fase istituzionale, abbiamo cercato di operare con quello spirito di servizio e quel senso di responsabilità che sono indispensabili per consentire alla Suprema Magistratura di adempiere al proprio ruolo di garante dell'attività istituzionale.

Stiamo vivendo un passaggio importante per definire le linee dello sviluppo futuro del nostro Paese. Un passaggio da affrontare senza ulteriori ritardi e con la consapevolezza che riusciremo a fronteggiare con successo le sfide che ancora ci attendono se sapremo fare sistema, se sapremo unire le nostre forze avendo come fine prioritario il bene della nostra comunità.

Una consapevolezza che deve tradursi nell'impegno responsabile di tutti a superare gli ambiti angusti dei particolarismi, ad evitare contrapposizioni e scontri tra i poteri istituzionali dello Stato, ad operare sempre con rispetto delle persone e delle regole costituzionali per rafforzare il rispetto e la fiducia nelle Istituzioni.

Nonostante le difficoltà non solo economiche che abbiamo attraversato e stiamo ancora attraversando, non dobbiamo perdere l'orgoglio della nostra appartenenza e la fiducia di riuscire a trovare la giusta strada per valorizzare le potenzialità del nostro Paese e le opportunità di crescita che anche questa fase – come ogni momento di crisi – porta con sé.

L'attuale situazione di incertezza alimenta nei nostri cittadini un forte senso di preoccupazione per il futuro, il timore che per i giovani non ci sia più la possibilità di trovare un'occupazione adeguata rispetto al loro percorso formativo. Non possiamo assolutamente permetterci che si diffonda e prevalga questo senso di rassegnazione, non possiamo permettere che la Repubblica di San Marino perda le sue migliori energie e risorse. Chi avrà l'onore e il dovere di guidare il nostro Paese si dovrà assumere la responsabilità di adoperarsi per assicurare alle nuove generazioni l'opportunità di valorizzare le proprie capacità e il proprio talento. Soprattutto, di superare le divisioni e le spaccature, che le diversità presenti nel nostro tessuto sociale, alimentano. Il valore e la forza dell'unità del popolo sammarinese nel superare le avversità passa attraverso il dovere dell'eguaglianza e della solidarietà mentre solo alcuni hanno pagato il costo della crisi economica.

Le visite effettuate nel corso del nostro mandato ci hanno dato una profonda consapevolezza di quanto sia importante l'azione tesa a promuovere, con l'immagine di San Marino, anche più solidi e proficui rapporti di collaborazione e di cooperazione con altri Stati. La nostra storia testimonia, del resto, l'importanza della politica estera per il nostro Stato che, senza mai ricorrere alle armi, si è sempre affidato alla diplomazia per difendere la propria indipendenza e sovranità e che oggi può continuare a svolgere, nei consessi internazionali, quel compito che spesso la storia ha riservato alle più piccole realtà statuali nel rappresentare i più alti e disinteressati valori.

I cittadini Sammarinesi residenti all'estero sono i nostri primi ambasciatori che con passione contribuiscono a diffondere la conoscenza della Repubblica, delle sue originali peculiarità nei paesi in cui oggi risiedono. La visita compiuta, nel corso del semestre, alla Fratellanza Sammarinese di New York ci ha dato una toccante testimonianza di quanto profondo sia il legame e l'affetto dei nostri concittadini che,

nonostante la lontananza, continuano a nutrire verso la madrepatria. Un legame che con il trascorrere del tempo e l'avvicendarsi delle generazioni rischia di affievolirsi e che, pertanto, dobbiamo rinsaldare con iniziative che, come i soggiorni culturali, possano consentire ai più giovani di meglio conoscere il paese d'origine e ravvivare il vincolo di appartenenza al popolo sammarinese. Iniziative che possono permettere anche ai Sammarinesi residenti in territorio di apprezzare il valore e le potenzialità, anche economiche, delle nostre comunità all'estero.

Esprimiamo a Voi tutti, On.li Membri del Consiglio Grande e Generale e Onorevoli Membri del Congresso di Stato, la nostra gratitudine per la collaborazione prestata e per la disponibilità.

Rivolgiamo il nostro sentito ringraziamento anche ai componenti l'Ufficio di Segreteria, al Dirigente e al personale dell'Ufficio Segreteria Istituzionale, al Magistrato Dirigente, Uditore della Reggenza, al Cerimoniale dello Stato, agli operatori istituzionali e al personale di Palazzo Pubblico, alla Guardia del Consiglio Grande e Generale e ai Corpi Militari che ci hanno assistito con impegno e professionalità nel corso del semestre.

Ai Capitani Reggenti eletti Marino Riccardi e Fabio Berardi esprimiamo le nostre felicitazioni e formuliamo il nostro più sincero augurio di buon lavoro per il prossimo ed impegnativo semestre.

Il nostro più sentito auspicio è che, in questo particolare momento in cui ci avviciniamo all'appuntamento elettorale, in tutti prevalgano piena responsabilità, fedeltà ai principi delle Istituzioni e l'impegno a riportare al più presto la nostra Repubblica ad un percorso di sviluppo e certezza per il futuro nell'interesse dei nostri concittadini.

San Marino, 20 settembre 2016/1716 d.F.R.